Scheda di progetto

DATI GENERALI

TITOLO DEL PROGETTO:
Diagnosi e trattamento della osteopatia metabolica (con particolare riferimento alla fragilità scheletrica nel paziente reumatico che fa uso di cortisone, nel soggetto neoplastico in trattamento ormonale)

U.O. PROPONENTE:
UO di Reumatologia , Ospedale S. Chiara, Trento

RESPONSABILE SCIENTIFICO DEL PROGETTO:
dott. Roberto Bortolotti coadiuvato dal dott. Masen Abdel Jaber

RISORSE RICHIESTE:
- ✓ *densitometro osseo REMS (modello EchoS-2020)*

COSTI A PREVENTIVO
- ✓ *valore approssimativo del densitometro: 40.000-50.000 €*

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

OBIETTIVI PRINCIPALI : identificazione e prevenzione delle fratture da fragilità scheletrica

L'unita operativa di reumatologia, dal momento della sua istituzione nel 2007, svolge anche una attività assistenziale e di ricerca specialistica nell'ambito delle osteopatie metaboliche: osteoporosi, osteomalacia, algodistrofia etc... Sono prevalentemente prestazioni ambulatoriali e di consulenza inviate da medici specialisti (ortopedici, fisiatri, internisti, nefrologi etc..) per la diagnostica e terapia di secondo livello. Da circa 2 anni comprende anche un ambulatorio di osteo-oncologia in collaborazione con la UO di Oncologia per la diagnosi e cura della malattia ossea correlata al trattamento oncologico in soggetti con carcinoma mammario e prostatico. Vengono effettuate circa 300 visite anno.

L'attività di cura prevede il ricorso ad esami di laboratorio e strumentali. Tra questi la densitometria ossea (MOC o DXA): un esame importante per la diagnostica e follow up, che viene richiesto presso strutture convenzionate alla APSS. L'ambulatorio è dotato di un

apparecchio di diagnostica ad ultrasuoni delle falangi utilizzato inizialmente come indagine di screening (inventario: C5-42540). Attualmente è una metodica del tutto superata ed in pratica questo apparecchio è inutilizzabile. Oggi si offre la possibilità di aggiornare la strumentazione con l'acquisizione di un nuovo tipo di densitometro che non prevede l'utilizzo di radiazioni ionizzanti. È di limitato ingombro e, soprattutto, ha già dato dimostrazione di buona capacità diagnostica e di resa in termini di capacità discriminativa sulle condizioni di aumentato rischio di frattura da fragilità. Si tratta del densitometro R.E.M.S. (Radiofrequency Echographic Multi Spectrometry). Tramite una veloce e semplice indagine ecografica riesce a fornire informazioni sulla densità minerale ossea a livello vertebrale e femorale, come un esame MOC/DEXA, considerato il gold standard per la diagnosi dell'osteoporosi, ma con una serie di vantaggi notevoli in termini, ad esempio, di monitoraggio a breve termine o screening di massa su differenti categorie di pazienti (oncologici in ormonoterapia adiuvante, diabetici, donne in gravidanza etc..).

Nel position paper di ESCEO (European Society for Clinical and Economic Aspects of Osteoporosis, Osteoarthrits and Muscoloskeletal Diseases) REMS è stata inserita nella strumentazione disponibile per la valutazione in vivo della resistenza ossea assieme a DXA e altre indagini (HR-pQTC, MRI, QUS). Rappresenta la prima metodica che non utilizza radiazioni ionizzanti clinicamente disponibile per la misura diretta della densità ossea (BMD) lombare e femorale. Grazie alla facilità di utilizzo, al basso coefficiente di variazione (CV) REMS può essere anche utilizzata per il monitoraggio terapeutico. All'interno delle recenti linee guida dell'Istituto Superiore di Sanità (ottobre 2021, Sistema Nazionale Linee Guida) che riguardano diagnosi, stratificazione del rischio e continuità assistenziale delle fratture da fragilità, la tecnica REMS è stata inserita come strumento diagnostico utilizzabile avendo confermato valori di specificità e sensibilità nella diagnosi di osteoporosi comparabili alla DXA.

RISULTATI ATTESI:
miglioramento della capacità predittiva della complicanza scheletrica nel soggetto a rischio, maggior completezza della prestazione specialistica, miglior appropriatezza prescrittiva, riduzione del numero di richieste per esame densitometrico DXA presso le strutture convenzionate

Trento, 19 maggio 2023

Firmato da:

dott. Roberto Bortolotti
Direttore U.O. Reumatologia

dott. Giuliano Mariotti
Direttore Sanitario